



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, in base al quale le P.A., adottano la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, ed il bilancio di genere realizzato.

La relazione costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2020, nel rispetto del principio di trasparenza.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

La cornice normativa di riferimento attinente al sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA già AEEGSI), mentre per ciò che riguarda le Autorità di regolazione locale sono state apportate rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni in tema di: (i) organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, (ii) affidamento del servizio, (iii) rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato, (iv) dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, (v) gestioni esistenti.

Tali modifiche sono state apportate dal cd "Sblocca Italia" (D.L.133/2014, pubblicato nella G.U. del 12/09/2014 n.212) con il quale è stato consolidato il sistema di regolazione vigente che, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si conferma su due livelli, quello centrale (appunto esercitato dall'ARERA) e quello locale (esercitato dagli enti di governo dell'ambito), con la medesima norma sono stati inoltre assegnati termini vincolanti alle tappe da percorrere per giungere ad un assetto ordinario del sistema nell'intero Paese (identificazione delle nuove AATO, aggiornamento strumenti di pianificazione, affidamento gestione, ecc.), con previsione di attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

- A livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito è stata disposta con l'art.2, co. 186 bis, della L.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa, le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi.
- Con legge regionale n. 19/2015 è stata dettata la normativa per la riorganizzazione del S.I.I. All'art. 3 di detta legge è disposta la costituzione dell'Assemblea Territoriale Idrica, composta dai Sindaci ricompresi nell'ATO di riferimento, alla quale è affidata la gestione del S.I.I.
- In conformità a quanto prescritto dalla circolare dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità prot. 1369 del 07.03.2016, è stata convocata l'Assemblea Territoriale Idrica nuovo Ente di Governo dell'Ambito cui sono trasferite ex legge le funzioni già esercitate dall'AATO in liquidazione, che si è insediata in data 01.04.2016, approvando in pari data lo statuto. Nella seduta successiva, del 06.04.2016, l'ATI ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente ed ha rinviato ad una successiva seduta le attività di revisione dello statuto. Con le

sentenze del TAR Catania nn. 3445 e 3446 del 30.12.2016 sono stati annullati gli atti relativi alla approvazione dello statuto ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

- A seguito di tali pronunce, nel corso del 2017, sono stati convocati i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito catanese ed è stato approvato lo statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, eletti Presidente, Vice Presidente e Consiglio Direttivo, ed in virtù di quanto indicato dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con atto di indirizzo prot.7394/Gab. del 22.11.2016, in data 29.09.2017 è stata sottoscritta una convenzione tra AATO ed ATI per la condivisione di personale, locali ed utenze al fine di evitare una duplicazione dei costi gestionali.

- Ad oggi non è chiaro, se, ed eventualmente in che modo, debba avvenire il subentro dell'ATI nelle funzioni e nei rapporti attivi e passivi posti in capo all'ATO in liquidazione.

E' stata rappresentata in diverse occasioni al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la necessità di una legge che disciplini il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI al fine di garantire l'attuazione della L.R. 19/2015.

Per completare le operazioni di liquidazione delle AATO avviate con L.R. n. 2 del 9 gennaio 2013, è infatti necessaria l'emanazione di un ulteriore atto normativo al fine di disciplinare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi con il nuovo Ente di governo d'ambito.

La stessa L.R. 2/2013 aveva previsto un nuovo intervento del Legislatore Regionale entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

La Circolare n. 2/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 6854 del 20/02/2013, nel richiamare la sentenza n. 5072/01 della Cassazione Civile, ha chiarito che: *"la successione tra Enti Pubblici non è regolata in via generale dall'Ordinamento e pertanto viene di regola disciplinata dalle singole Leggi che la dispongono"*.

È dunque evidente che alla luce del quadro normativo vigente è possibile procedere all'estinzione del soggetto giuridico posto in liquidazione solo dopo l'effettiva cessazione di tutti i rapporti giuridici pendenti che allo stesso fanno capo.

Ne consegue che senza una legge che regoli il passaggio di tali rapporti in capo alle Assemblee Territoriali Idriche, è impossibile chiudere la liquidazione delle AATO fintanto che non si arrivi alla definizione di tutte le controversie giudiziarie in corso.

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2020, sono pertanto avvenute in coerenza con quanto sopra delineato ed in coerenza con le diverse circolari emanate dal DRAR.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania si trova, ancora oggi, in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccepita anche da parte dall'Unione Europea. Basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti di acquedotto fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, il Piano d'Ambito previgente, ancorato alle ricognizioni eseguite dalla Sogesid ormai venti anni fa (i rilievi sono stati eseguiti negli anni 1999-2000) è stato oggetto di uno specifico primo aggiornamento condotto nel corso del 2019, aggiornamento che è stato trasmesso alla Regione nel dicembre 2019, pubblicato sul sito dell'ATI ed approvato con delibera dell'ATI n. 2 del 10.12.2020.

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente ottobre 2016 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 70), sinteticamente così rappresentate:

a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);

b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);

- c) n.1 società che eroga il servizio di erogazione all'ingrosso a livello del sovrambito (Siciliacque s.p.a.) nei confronti di un comune dell'ambito;
- d) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile
- e) n.1 società che svolge solo il servizio di depurazione;
- f) n.5 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
- g) n.30 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture);
- h) n.28 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso.

A seguito dell'approvazione della proposta operativa da parte dell'Assemblea dell'ATI avvenuta in data 31.07.2018, sono state salvaguardate tutte le gestioni esistenti dapprima fino al 2020, e successivamente prorogate sino al 2023, e si sono sottoscritte con i gestori apposite convenzioni e relativi atti aggiuntivi di proroga, con lo scopo di perseguire prioritariamente i seguenti obiettivi:

- a) accorpate le gestioni pubbliche in due poli di aggregazione, Nord e SUD, e, al contempo, favorire l'aggregazione delle gestioni private;
- b) acquisire la conoscenza degli elementi minimi necessari alla redazione del Piano d'Ambito, e relativi alla consistenza degli impianti ed ai costi del servizio;
- c) c) pervenire entro il 2023 alla scelta della forma di gestione all'affidamento al gestore unico ed al trasferimento a questo delle gestioni esistenti e transitoriamente salvaguardate.

A tutto il 2020 sono state stipulate le convenzioni con 38 gestori, i maggiori, a copertura di buona parte del territorio servito.

Con gli altri gestori sono in corso le interlocuzioni, ritardate anche dall'emergenza sanitaria da Covid 19 in corso, per pervenire alla stipula delle convenzioni, nei tempi più brevi.

Hanno sottoscritto la convenzione la società mista, le società "in house" (n.4), le società private (n.5) con esclusione della Acque Carcaci del Fasano, 18 su 32, i maggiori, gestori di acqua all'ingrosso e soltanto 10 su 31 comuni in economia.

Gli Uffici dell'ATI hanno svolto, le attività di regolazione di competenza dell'Autorità d'Ambito locale (EGA).

Sono state puntualmente diramate ai gestori le circolari sui provvedimenti emessi dall'ARERA, con riferimento ai diversi aspetti di regolazione della qualità contrattuale (RQSII), della qualità tecnica (RQTI), della gestione della morosità (REMSII), della misura (TIMSII), della separazione contabile (CAS e Unbundling).

Sono stati validati i dati in occasione delle raccolte dati caricate dai gestori sulla piattaforma dell'ARERA.

Sono stati avviate le attività per l'aggiornamento tariffario nel periodo regolatorio 2020-2023.

E stata effettuata una analisi critica delle carte dei servizi adottate dai gestori. La Carta dei servizi è un documento fondamentale che costituisce allegato al contratto fra il gestore e l'utente

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La struttura organizzativa del Consorzio, per l'anno 2020, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto a tempo determinato, nominate a seguito di avviso pubblico con delibere del Commissario Straordinario e liquidatore nn. 3 e 4 del 09/03/2016. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie, ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità, come i Consorzi di comuni.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 622 del 20.11.2018 è stato nominato Angelo Salvatore Sicili quale Commissario Straordinario e liquidatore.



4. OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della performance ha seguito i criteri indicati nel “Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance del Consorzio d’Ambito territoriale Ottimale”, approvato con deliberazione n. 19 del 20.06.2012 del CdA. In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 5 del 29.01.2020, sono stati assegnati gli obiettivi individuali al Dirigente Tecnico ed al Dirigente Amministrativo.

5. PERFORMANCE CONSORZIO ATO: I RISULTATI RAGGIUNTI

Dalla analisi delle informazioni raccolte ed elaborate è emersa la coerenza degli obiettivi con quanto programmato dall’Ente.

Per ciò che concerne l’area tecnica, nel corso dell’esercizio 2020 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al periodico aggiornamento dei data base relativi all’organizzazione del servizio idrico nel territorio dell’ATO di Catania, alle gestioni esistenti, allo stato delle infrastrutture ed alla programmazione degli interventi;
2. alla redazione di relazioni, report e note a supporto dell’attività del Commissario e del Presidente dell’ATI, finalizzate alla tenuta delle relazioni con il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, e con i Comuni già soci del Consorzio e partecipanti ex lege al nuovo Ente di Governo d’Ambito (ATI). I report hanno riguardato pertanto specificatamente l’aggiornamento degli elementi di conoscenza, quali:
 - Stato di affidamento del Servizio Idrico Integrato;
 - Stato delle Infrastrutture e livello del servizio;
 - Procedure di infrazione della Commissione Europea;
 - Rapporti con l’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (ARERA);
3. al periodico aggiornamento del censimento delle gestioni operanti nell’ATO Catania, relativamente ai diversi segmenti che compongono il servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) e verifica, per ciascun gestore, dell’avvenuta iscrizione o meno all’anagrafe dell’ARERA;
4. all’aggiornamento, in relazione al censimento degli agglomerati oggetto delle procedure d’infrazione da parte della comunità europea, derivanti dal mancato rispetto della direttiva 91/271 CE in materia di collettamento e trattamento dei reflui civili (CE 2004/2034 e CE 2059/2014), dei quadri di sintesi relativi agli interventi in corso per il loro superamento;
5. all’attività di coordinamento ed indirizzo dei gestori, tramite l’invio di specifiche note che hanno riguardato fra l’altro:
 - la conoscenza dello stato di consistenza delle infrastrutture;
 - lo sviluppo delle progettazioni necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie;
 - la regolazione tariffaria;
 - l’evoluzione tariffaria ed il loro monitoraggio;

- l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;
- all'attività di verifica tecnica ed espressione di pareri sui progetti
- 6. al coordinamento dei gestori con l'emanazione di circolari, con lo scopo di stimolare nei gestori una maggiore sensibilità verso lo sviluppo di pratiche gestionali e tariffarie adeguate e rispettose delle direttive dell'ARERA, nonché l'approfondimento della conoscenza degli impianti e lo sviluppo di adeguati programmi degli interventi;
- 7. all'attività di riscontro all'ARERA relativamente alle informazioni richieste sull'organizzazione del SII in adempimento a quanto previsto dal "Decreto Sblocca Italia".
- 8. Attività di validazione dei dati di qualità tecnica (RQTI) e qualità contrattuale (RQSII) prodotti dai gestori e caricamento sulla piattaforma ARERA;
- 9. Attività di supporto al Commissario Unico per la Depurazione per il superamento della procedura d'infrazione 2004/2034 in materia di collettamento e trattamento dei reflui urbani relativa agli agglomerati con AE superiori a 15.000;
- 10. attività necessaria il superamento della procedura d'infrazione in materia di collettamento e trattamento dei reflui urbani 2014/2059 relativa agli agglomerati con AE superiori a 2.000;
- 11. aggiornamento del questionario sul collettamento ed il trattamento delle acque reflue urbane UWWTD;
- 12. attività relativa agli interventi finanziati con il Piano Nazionale Acquedotti;
- 13. Attività relativa alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato da parte dell'ATI di Catania.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al rinnovo dei contratti con le ditte fornitrici dei programmi informatici per la gestione della contabilità, del protocollo elettronico, degli stipendi e del sito internet istituzionale;
2. all'acquisto del materiale e della strumentazione necessaria all'ordinario funzionamento dell'ufficio;
3. al costante aggiornamento del sito internet istituzionale dell'Ente;
4. all'approvazione del bando per la nomina dell'OIV;
5. all'aggiornamento del database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio, delle relazioni per il Commissario Straordinario del Consorzio e per il Presidente dell'ATI, ed all'affidamento di due incarichi di patrocinio legale per la difesa del Consorzio e quattro per la difesa dell'ATI;
6. al regolare pagamento degli stipendi, delle fatture per acquisti di beni e servizi, all'esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali (trasmissione telematica del modello 770, dei modelli Uniemens e compilazione e trasmissione dei modelli F24 EP per il pagamento telematico degli oneri fiscali e previdenziali);
7. all'invio di note, finalizzate al recupero dei contributi di funzionamento sia dell'ATI che del Consorzio ATO;
8. al supporto dell'attività dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo dell'ATI, attraverso la convocazione di tutti i soci del nuovo Ente di Governo ed alla predisposizione degli atti necessari, dei verbali e delle delibere assembleari;
9. alle verifiche, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa;
10. alla predisposizione del programma triennale del fabbisogno del personale e del DUP;
11. alla predisposizione degli atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente.

5.1. PERFORMANCE ATI: I RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della individuazione da parte della Regione delle modalità di successione con il nuovo Ente di Governo subentrante, ha svolto la normale attività gestionale, l'attività liquidatoria, nonché tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006) assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le

infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D. Lgs.152/2006.

Le attività inerenti l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, la ricognizione dello stato delle infrastrutture, delle procedure di infrazione Comunitaria, le attività di aggiornamento del Piano d'Ambito, nonché i rapporti con l'ARERA e con i gestori che operano nell'ambito territoriale di Catania, a seguito della convenzione AATO/ATI stipulata in data 29.09.2017, sono state effettuate dallo stesso personale del Consorzio ATO (condiviso dai due Enti), come Assemblea Territoriale Idrica.

In applicazione di tale convenzione, nel corso del 2020 i Dirigenti del Consorzio hanno:

- 1) Avviato e concluso la procedura per la nomina del Revisore Unico dei Conti avvenuta con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 03.03.2020;
- 2) Elaborato l'istruttoria e predisposto gli atti per l'approvazione dei bilanci previsionali 17-19 e 18-20 e del rendiconto 2017 dell'ATI;
- 3) Affidato il servizio finalizzato al supporto nella relazione ex art. 34 co. 20 D.L. 179/2012 per la scelta delle modalità di affidamento del SII;
- 4) Affidato il servizio finalizzato all'asseverazione, ai sensi dell'art.34, comma 20 del d.l. 179/2012 e dell'art. 3 bis, comma 1 bis del d.l.n.138/2011, del piano economico finanziario 2020 - 2050 allegato al piano d'ambito rev.01 redatto dall'ATI di Catania;
- 5) Affidato il servizio finalizzato al supporto tecnico all'ATI di Catania nella regolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 e nella riorganizzazione del Servizio Idrico nell'ATO di Catania – I FASE;
- 6) Affidato il servizio finalizzato al supporto tecnico all'ATI di Catania per la verifica dell'adeguatezza del processo depurativo e del corretto dimensionamento delle differenti sezioni degli impianti di depurazione, nella fase istruttoria dei progetti finalizzati al superamento della procedura d'infrazione 2014/2059;
- 7) Elaborato la carta dei servizi tipo, al fine di uniformare le carte dei servizi dei diversi gestori e renderle conformi alla regolazione ARERA, in materia di qualità contrattuale (RQSII), di qualità tecnica (RQTI), di gestione della morosità (REMSII), di misura (TIMSII), con espressa indicazione degli indicatori generali e specifici delle prestazioni che determinano indennizzi automatici all'utenza; la carta dei servizi tipo è stata approvata dall'Assemblea e trasmessa ai gestori;
- 8) Effettuato l'istruttoria per l'approvazione del primo aggiornamento del Piano d'Ambito deliberato dall'Assemblea (delibera n.2 del 10.12.2020).
- 9) Avviato l'istruttoria della manovra tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023 secondo il nuovo metodo tariffario approvato dall'ARERA MTI3;
- 10) Istruito le rimodulazioni delle tariffe secondo il TICSII rispettivamente delle Società Acque Aurora e AMA S.p.A, approvate dal Consiglio Direttivo nelle sedute del 10.02.2020 e del 30.06.2020;
- 11) E' stato effettuato l'aggiornamento dell'attività di reporting 2019 relativa agli articoli 15 e 17 della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (Direttiva 91/271/CEE) – Compilazione dell'11° Urban Waste Water Treatment Directive Reporting (QUWWTD 2019)

In ossequio al piano d'azione approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 31.07.2018, nel corso del 2020 sono proseguiti gli incontri con i gestori presenti sul territorio e sono state stipulate le convenzioni di gestione nel periodo di salvaguardia con: S.A.I.A. (Società Acque Irrigie Acece) s.r.l., F.Ili Grassi Nicotra acque s.r.l., Acque Matteo Scuderi, Acque Ponte di ferro S.n.C. dei Sigg. Santagati, Ventrilla Tania, Acque Irrigie Ponte di Ferro di Sciuto Giuseppe e C. s.n.c., Acque Lo Sciuto s.r.l., Comune di Piedimonte Etneo.

Ai fini della aggregazione delle gestioni pubbliche sono continuati gli incontri con le in house, e sotto la spinta dell'ATI, nel corso del 2020, è stato redatto ed approvato dalle società lo statuto della costituenda Società Consortile denominata "Catania Acque Nord S.C.P.A.", prevedendo oltre al

consorzio delle 4 società anche la possibilità di ingresso dei restanti comuni dell'ATO di CT attualmente non gestiti dalle in house,

Le società in house sono state quindi audite dal gruppo di lavoro dei Sindaci incaricato di formulare la proposta all'Assemblea sulla forma di gestione in date 03.11.2020, 11.11.2020 e 17.11.2020, per conoscere l'attività posta in essere dalle aziende per la formulazione del piano di riorganizzazione industriale.

Al percorso di aggregazione è stato dato sostegno con apposita analisi riportata nel documento "Benchmarking dei gestori pubblici del SII nell'ATO 2- Catania", redatto dall'ATI, che è stato presentato in video conferenza ai gestori in data 07,14 e 22 maggio, evidenziando le criticità e le soluzioni per il superamento delle stesse.

Tale documento di analisi, unitamente alla nota d'accompagnamento, è stata apprezzata positivamente dal Consiglio Direttivo e trasmessa a tutti i Comuni soci dell'ATI.

L'analisi di benchmarking dei gestori in house (ACOSET S.P.A., AMA S.P.A., SIDRA S.P.A., SOGIP S.P.A.) ha lo scopo di fornire, attraverso la valutazione dei dati di bilancio e di qualità del servizio di ciascuno dei gestori pubblici, uno strumento utile nel processo di aggregazione delle società in house, deliberato dalla assemblea dei sindaci del 31.07.2018 e recepito nelle convenzioni sottoscritte dall'ATI con i gestori.

L'analisi, attraverso un confronto fra le medesime società in house e fra queste e quelle rappresentative del settore in Italia ed in Sicilia, ha messo in evidenza punti di forza e di debolezza di ciascuna evidenziando le criticità che possono condizionare il processo di aggregazione, suggerendo le azioni per il loro superamento.

L'ATI ha individuato la Sidra quale gestore del SII, nel periodo transitorio di salvaguardia, nell'area di Catania e, conseguentemente in adempimento a quanto disposto dal D.Lgs 152/2006, con verbale in data 06.06.2020 gli impianti del servizio idrico dell'area industriale di Catania sono stati trasferiti dall'IRSAP alla Sidra per la gestione.

Sono stati espressi i pareri di competenza dell'ATI finalizzati all'approvazione dei progetti redatti dal Commissario Unico Depurazione relativamente ai 5 lotti di opere relativi all'agglomerato di Misterbianco.

L'ATI si è fatta promotrice di una riunione con le in house e con il commissario Unico per affrontare in modo coordinato il tema della realizzazione degli allacci fognari che dovranno essere realizzati dai gestori, programmando la loro esecuzione in modo da seguire l'entrata in esercizio delle reti fognarie in corso di realizzazione da parte del Commissario Unico.

Sono state convocate diverse conferenze dei servizi e istruiti i progetti per il superamento della procedura di infrazione 2014/2059 riguardante gli agglomerati con un carico generato superiore a 2.000 abitanti equivalenti (A.E.).

Per un maggior dettaglio sull'attività svolta, come sopra sinteticamente illustrata, si rimanda alla relazione redatta per l'Assemblea del 25.11.2020, che si allega.

5.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI

Nelle tabelle allegate alla presente relazione (Allegato 1), viene riportato uno schema di sintesi del raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti, approvati con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 5 del 29.01.2020.

6. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

La ridotta dotazione organica dell'ente, costituita da due sole unità di personale, non permette di attuare o prevedere politiche su bilancio di genere e pari opportunità.

Il Dirigente Amministrativo
Avv. Gerardo Farkas

Il Dirigente Tecnico
Ing. Carlo Pezzini